

TERZO SETTORE IL BANDO DI «FONDAZIONE CON IL SUD» SCADE IL 19 MAGGIO

Mobilità sostenibile nel Meridione 4,5 milioni di euro per nuove idee

Il ministro Giovannini: i progetti siano esemplari

● Si chiama «Mobilità sostenibile» il nuovo bando di **Fondazione con il Sud** che ha a in «dote» 4,5 milioni di euro per promuovere una nuova cultura del trasporto con scelte alternative all'impiego delle macchine private e scade il 19 maggio.

Il bando è stato presentato ieri durante un incontro - via web - cui hanno preso parte il ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, **Enrico Giovannini**, e il presidente della **Fondazione, Carlo Borgomeo**.

«Questo bando - ha detto il ministro - aiuta anche i territori più in difficoltà sugli aspetti della mobilità sostenibile a prepararsi agli investimenti previsti dal Governo con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che richiedono appunto innovazione. Auspico che questi progetti siano "esemplari", replicabili cioè in altri territori e permettano lo sviluppo di una cultura della mobilità sostenibile responsabile, connettendosi a interventi di educazione sul tema».

Il bando, ha spiegato Borgomeo, «si riferisce ai soggetti del terzo settore in Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia e dedichiamo risorse per 4,5 mln di euro con progetti massimi per 500 mila euro».

Il testo integrale del bando è disponibile sul sito www.fondazioneconilsud.it. Viene chiarito che «le proposte dovranno sperimentare forme di mobilità sociale e di condivisione dei veicoli in aree urbane e peri-urbane o in aree interne, garantendo lo sviluppo di servizi che rispondano alle esigenze di mobilità, integrandosi in maniera coerente ed efficace con le strategie e gli strumenti locali di pianificazione dei trasporti».

«Si potranno anche prevedere soluzioni che permettano alle fasce della popolazione più fragili e vulnerabili di accedere ai servizi essenziali; sviluppare strumenti per misurare i benefici am-



ENRICO GIOVANNINI Ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili

bientali, economici e sociali per il singolo cittadino (es. risparmio economico, riduzione sedentarietà) e per la comunità di riferimento (es. riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico, delle emissioni di gas serra, minor consumo di energia) o tecnologie digitali per migliorare la fruizione del servizio attivato e garantire l'accesso ad un'offerta che sia capace di integrare i diversi servizi presenti sul territorio di riferimento; promuovere percorsi di educazione e sensibilizzazione sulle tematiche della mobilità sostenibile e del *mobility management*», continua www.fondazioneconilsud.it.

Inoltre, le «partnership di progetto dovranno essere composte da un minimo di tre organizzazioni: almeno due non profit - di cui una con ruolo di responsabile del partenariato - a cui potranno aggiungersi realtà del mondo economico, delle istituzioni, dell'università, della ricerca. Sarà valutato positivamente il coinvolgimento delle amministrazioni pubbliche».

ingrosso@gazzettamezzogiorno.it